



COMUNE DI GALLODORO
Provincia di Messina

Registro delib.

N. 25

06.09.2014

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO	Esame ed approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) .
----------------	--

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **sei** del mese di **Settembre** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze del Comune , alla seduta di I° Adunanza disciplinata dal comma 1° dell'art. 30, della L. R. 6 marzo 1986, n° 9, in sessione **ordinaria** che è stata partecipata ai **Signori Consiglieri** a norma dell'art. 48, dell' O. EE. LL. risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE
PARISI ANTONINO MARIA – PRESIDENTE	X	
BARTOLOTTA ANTONELLA – VICE PRESIDENTE	X	
CACOPARDO SALVATORE - CONSIGLIERE		X
CARILLI GIUSEPPE - CONSIGLIERE	X	
PREGADIO ANTONINO MARIO – CONSIGLIERE	X	
CACOPARDO GIOVANNA – CONSIGLIERE	X	
LO TURCO MAURIZIO – CONSIGLIERE		X
CACOPARDO ANTONINO – CONSIGLIERE	X	
D'AGOSTINO VALERIO DOMENICO	X	
ROMANO ANTONELLA		X
STRACUZZI SANTO DOMENICO	X	

Assegnati **12** in carica **11** - presenti n. **08** assenti n. **03** ;
Fra gli assenti sono giustificati i signori (art. 173 dell O. EE. LL.)

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n° 9/1986, il numero degli interventi, assume la Presidenza il Sig. Antonino Maria Parisi , nella qualità di **Presidente**.
Partecipa il Segretario Comunale, **Dr. Antonino Lo Monaco**

La seduta è pubblica.

Ai sensi dell'art. 184 – ultimo comma – dell'O. EE. LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, recepito dalla L. R. 11 Dicembre 1991, n° 48, sulla proposta della deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere **FAVOREVOLE**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere **FAVOREVOLE**

IL PRESIDENTE

assistito dal Segretario Comunale, da lettura dell'argomento iscritto al secondo punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto : Esame ed approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ;

durante la lettura entra in aula il Consigliere Pregadio Antonino Mario. Si da atto che i presenti sono 8 ;

finita la lettura il Presidente cede la parola al Rag. Carmelo D'Agostino, affinché lo stesso possa illustrare e chiarire al Consiglio gli aspetti più importanti del Regolamento che il Consiglio è chiamato ad approvare ;

il funzionario comunale, da ampia lettura degli articoli più importanti del Regolamento, chiarendo ed illustrando al civico consesso cittadino tutti gli aspetti più salienti del Regolamento ;

durante l'intervento del Ragioniere si allontana dall'aula il Consigliere Stracuzzi Santo Domenico. Si da atto che i presenti sono 7 ;

finito l'intervento del funzionario comunale, dopo ampia discussione , il Presidente pone ai voti la proposta ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta oggetto di esame ;

Uditi i chiarimenti e le spiegazioni fornite dal Ragioniere Comunale ;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano ;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : Esame ed approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ;

REGIONE SICILIANA - Comune di Gallodoro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE
IL PRESIDENTE

SERVIZIO INTERESSATO
FINANZIARIO/TRIBUTI

OGGETTO

ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

Cap. _____ Competenze Residui

Somma stanziata	(+) €.			
Variazioni in aumento	(+) €.			
Variazioni in diminuzione	(-) €.			
Somme già impegnate	(-) €.			
Somma disponibile	€.			

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 13 , della legge regionale 3 dicembre 1991 , n. 44 , che testualmente recita
" Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto "

ATTESTA

Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di €.. _____

Data _____
 Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990 , n. 142 (come recepito con l'art. 1 , comma 1 , lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991 , n. 48 , per come modificato dall'art. 12 , comma 1° della legge regionale 23.12.2000 , n. 30 , che testualmente recita :

" Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione in entrata , del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile "

sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto :

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE

Data 03/09/2016 Il Responsabile

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

Data 03/09/2016 Il Responsabile

Data della seduta

ordin e del giorn o numero

DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL VERBALIZZANTE

06.09.2016

015/18-20

DELIBERAZIONE NUMERO

25

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*», il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), per la copertura dei costi dei servizi indivisibili, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata ad assicurare la copertura delle diverse attività ricomprese nel servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati avviati allo smaltimento;

Visto il comma 682 dell'articolo 1 della legge 147/2013 che così dispone: "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1. la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
2. l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014 n. 68, che ha introdotto modifiche normative in merito alla TARI ed alla TASI;

Visto l'articolo 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla legge 23 maggio 2014 n. 80, che ha apportato modificazioni all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 201/2011, relativamente all'IMU per gli immobili da cittadini residenti all'estero;

Richiamato l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che

il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, , le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Rilevato che in particolare il comma 2 del citato art. 52 prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, da deliberare non oltre il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, con efficacia non antecedente al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione;

Visto l'articolo 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 , che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 al 31 luglio 2014;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 18 luglio 2014 che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio degli enti locali al 30 settembre 2014;

Ritenuto necessario di dover adottare il regolamento comunale per la disciplina della IUC da istituire in questo Comune dal 1 gennaio 2014;

Esaminato l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) costituito da n. 64 articoli ;

Visto il D.Lgv 18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto dell'ente;

PROPONE

1. Di dare atto che in base a quanto disposto dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche ed integrazioni, è istituita nel comune di Gallodoro a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria(IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), per la copertura dei costi dei servizi indivisibili, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata ad assicurare la copertura delle diverse attività ricomprese nel servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati avviati allo smaltimento;
2. Di adottare un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle componenti IMU, TASI e TARI;
3. Di approvare l'allegato " Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale - IUC- " costituito da n. 64 articoli, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che il presente Regolamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014;
5. Di pubblicare il presente atto con annesso Regolamento sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità ed i termini previsti dalla legge vigente.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Arch. Antonella Bartolotta

IL PRESIDENTE
Sig. Antonino Parisi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonino Lo Monaco

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55 , comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. n. 48/1991.

Lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì **24. 09. 2014** R. P. N. _____

La presente deliberazione, è pubblicata all'albo comunale

Dal'8. 09. 2014 al 23. 09. 2014

IL MESSO
Sig. Ardizzone Mario

Il sottoscritto Segretario comunale , visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione , ai sensi della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

X è stata affissa all'albo **dall'8. 09. 2014**

sarà
per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11,comma1)

con lettera n. _____ del _____
è stata trasmessa al Capigruppo consiliari (art. 15, commi 3 e 4)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonino Lo Monaco

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA :

- a) في ai sensi dell'art. 12, comma 1-2 (*) della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44.
b) في in quanto, a seguito del controllo di legittimità del CO.RE.CO. , esercitato per gli effetti dell'art. 15, comma 1-2-3 5 (*) della L.R. 44/1991, si è verificata l'ipotesi prevista dall'art. 18, comma 6-7-10 (*) della medesima legge
c) في ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44.
d) في ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44
e) في in quanto , a seguito del controllo di legittimità del CO.RE.CO. , esercitato per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, si è verificata l'ipotesi prevista dall'art. 18, comma 6-7-9-10 (*), della medesima legge

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(*) Cancellare ciò che non interessa

Lì _____

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto: **IL SINDACO**

La presente deliberazione è stata trasmessa , per l'esecuzione
All'ufficio

lì _____

In esecuzione della presente deliberazione , sono stati emessi i
seguenti mandati:

N. _____ del _____ di €.

Lì _____ **IL RAGIONIERE**
